



AGENDA 2023

**2 – 10 APRILE
SETTIMANA
SANTA**

anno A

**PARROCCHIA
S. MARIA LAGRIMOSA
DEGLI ALEMANNI**

Via Mazzini 65, 40137 Bologna
tel. 051/341793

Parroco Don Graziano Rinaldi Ceroni
www.parrocchiadeglialemanni.it
www.chiesadibologna.it

CARITAS PARROCCHIALE

Nel nostro Punto Caritas per famiglie e persone in difficoltà parecchi prodotti vengono forniti dal Banco Alimentare e dalla Unione Europea.

La PANDEMIA ha aumentato il disagio di molte famiglie dal 2020. Da molti giorni LA GUERRA IN UCRAINA e il sostegno a RIFUGIATI ARRIVATI IN CITTÀ ci interpellano ulteriormente. LE NECESSITÀ SONO TANTE.

Chiediamo **OFFERTE IN DENARO** (servono per coprire molti tipi di spese) e i **PRODOTTI** indicati:

OLIO DI SEMI E DI OLIVA

ZUCCHERO - LATTE

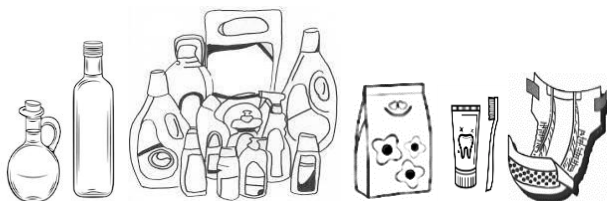
DETERSIVO per BUCATO, PIATTI e PAVIMENTI

SAPONE - SHAMPOO - BAGNOSCHIUMA DENTIFRICIO

PANNOLINI 3ª, 5ª e 6ª MISURA

aggiornato a 23 marzo 2023

GRAZIE! il Parroco e i Volontari Caritas



Si possono lasciare in Chiesa in occasione delle Messe nei DUE CESTI davanti all'altare oppure fare un'offerta in denaro in Segreteria

ORARIO DELLE SANTE MESSE

feriali ore 18

prefestive ore 18.30

festive ore 10 - ore 18.30

CONFESSIONI su appuntamento

ORARIO di SEGRETERIA tel. 051/341793

LUN-MAR-GIO-VEN dalle 10.30 alle 12

MERCOLEDÌ dalle 16.30 alle 18

Se vuoi aiutarci a riaprire il teatro puoi fare una donazione:

iban intestato a Parrocchia di S. Maria Lacrimosa degli Alemanni - Gestione Teatro IT67V0306909606100000186887
Causale: Donazione per teatro

Se hai un po' di tempo da mettere a disposizione, puoi scrivere all'indirizzo teatroalemannibologna@gmail.com

Le grandi svolte della missione di Gesù sono sempre precedute dalla preghiera, ma non così "en passant"; una preghiera intensa, prolungata. Questa verifica della fede sembra un traguardo e invece è un rinnovato punto di partenza per i discepoli, perché, da lì in avanti, è come se Gesù salisse di un tono nella sua missione, parlando loro apertamente della sua passione, morte e risurrezione. In questa prospettiva, che istintivamente suscita repulsione, sia nei discepoli, sia in noi che leggiamo il Vangelo, la preghiera è la sola fonte di luce e di forza. Occorre pregare più intensamente, ogni volta che la strada imbrocca una salita. (Papa Francesco, 2021)

Voi sapete cos'è il Paradiso? Il paradiso è sentire che c'è un cuore divino che non si stancherà mai di battere per l'uomo, anche se l'uomo lo rinnega; che c'è qualcuno che non si stancherà mai di spalancare le sue braccia, anche se noi andiamo lontano. Qualcuno che è disposto a lasciarsi spaccare il cuore per dare un porto a questo povero mondo. (don Primo Mazzolari)

BENEDIZIONI

In questi giorni stiamo cominciando le BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE. Ci fa piacere tenere vivo il legame tra le famiglie e la comunità dopo i tempi di difficoltà che abbiamo vissuto, per cui abbiamo già portato nelle case il modulo (anche scaricabile dal nostro sito internet) da compilare per essere contattati per fissare giorno e orario. Chi non è ancora stato avvisato, sarà avvisato al più presto.

DAL BUIO ALLA LUCE

PASQUA, UNA NUOVA CREAZIONE

Vangelo di Giovanni della Domenica di Pasqua - Gv 20,1-9

Anche il sabato è un giorno "buio". Gesù è nel sepolcro, tutto sembra finito, la paura è scesa nel cuore degli Apostoli che si sono chiusi nel Cenacolo. Solo Maria crede e spera. La domenica, il primo giorno della settimana, si apre con la scena di Maria di Magdala che si reca al sepolcro di mattina "quando ancora era buio". Maria sa che Gesù è morto, ma non riesce a stare lontana e va lì dove hanno messo il corpo del suo signore, perché non può stare lontana da Lui. Ci vengono in mente quelle scene viste tante volte nei cimiteri, dove la gente sente il bisogno di una pietra da accarezzare per manifestare l'amore per chi non c'è più. Ma arrivata al sepolcro un ulteriore peso scende nel cuore di Maria: non solo Gesù era morto, ma il suo corpo era anche sparito. Maria è ancora nel "buio", non sa, non vede ancora il sole che già splende, non comprende, chiusa nel suo dolore; in quel buio nel quale risuona ancora in qualche modo il grido di Gesù: *Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?* Questo grido sembra riassumere la situazione di dolore, di sofferenza e di disagio di tante persone. Ma nel giorno di Pasqua risuona più forte un grido gioioso, pieno di fede e di speranza. Cristo è Risorto! Giovanni dice che era il primo giorno della settimana. Alcuni autori collegano questa espressione con quella analoga della Genesi. È un giorno speciale, quello della creazione, una creazione che inizia con la luce, e con la luce si esce dalle tenebre. Ma quanto avviene nel giorno della Resurrezione di Gesù è la luce che illumina il nostro cammino e con cui usciamo dalle tenebre del peccato. Il giorno di Pasqua è il primo giorno di una nuova creazione in cui comincia una nuova vita per noi che viviamo ora; non in modo definitivo, certo, ma la morte è già vinta, la luce risplende anche se il buio nella nostra vita non è ancora scomparso del tutto. La Resurrezione è la parola finale, è la risposta ai nostri problemi, alle nostre paure. C'è speranza, non perché "andrà tutto bene", ma perché "è già andato tutto bene". Siamo figli di Dio, amati immensamente da un Padre che ha mandato suo Figlio a combattere per noi e con noi, a morire per me e per ognuno di noi.

DOMENICA 2 APRILE*DOMENICA DELLE PALME (anno A)**[PASSIONE DEL SIGNORE]*

[Ingr: Mt 21,1-11] Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 - 27,66

DA 9.30 A 12.30 MERCATINO DELLE PALME

ore 10 PROCESSIONE E S. MESSA

ore 18.30 S. Messa

LUNEDÌ 3 APRILE

Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11

ore 18 S. Messa

MARTEDÌ 4 APRILE

Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38

ore 18 S. Messa

MERCOLEDÌ 5 APRILE

Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25

ore 18 NON CI SARÀ LA S. MESSA

18.30-20 *in Cattedrale, S. Messa crismale concelebrata e partecipata dai sacerdoti della Diocesi***GIOVEDÌ 6 APRILE - GIOVEDÌ' SANTO***[CENA DEL SIGNORE] - P*

Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15

ore 18.30 **S. Messa nella Cena del Signore e Adorazione****VENERDÌ 7 APRILE - VENERDÌ' SANTO***[PASSIONE DEL SIGNORE] - P*

Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42

ore 15 **Via Crucis**ore 18.30 **celebrazione della Passione del Signore****SABATO 8 APRILE - SABATO SANTO***[VEGLIA PASQUALE] - P*

[Intro: Gen 1,1-2,2; Gen 22,1-18; Es 14,15-15,1; Is 54,5-14; Is 55,1-11; Bar 3,9-15.32-4,4; Ez 36,16-17a.18-28]

Rm 6,3-11; Sal 117; A: Mt 28,1-10

15 - 18 **confessioni**ore 22 **Veglia Pasquale e Santa Messa della Risurrezione del Signore****DOMENICA 9 APRILE***PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE - P*

At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8;

Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35)

ore 10 **S. Messa**ore 18.30 **S. Messa****LUNEDÌ 10 APRILE - LUNEDÌ' DELL'ANGELO - P**

Ottava di Pasqua At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15

ore 18 **S. Messa****OFFERTORIO**

sab 25/3/23 dom 26/03/23	raccolti € 700 per COLLETTA NAZIONALE per le popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria
sab 1/4/23 dom 2/4/23	offriremo per le spese ordinarie della parrocchia
sab 8/4/23 dom 9/4/23	offriremo per le spese ordinarie della parrocchia

AGGIORNAMENTO LAVORI SUL TETTO **indispensabili** alla continuazione delle attività parrocchiali specialmente per i nostri giovani. VALORE PREVISTO € **75.830** salvo variazioni in corso d'opera con MUTUO BANCARIO A 10 ANNI. L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE gli offeritori delle tre S. Messe festive sono destinati a coprire queste spese. Si raccolgono anche offerte in segreteria o con bonifico bancario **IT85K050340241300000015050** Banco Popolare. RACCOLTI al 31/12 € 20.220 - **RESTA € 55.610**

INCONTRI BAMBINI E RAGAZZI

PRIMO ANNUNCIO bimbi e famiglie invitati

TERZA ELEMENTARE *QUINTA ELEMENTARE*

PRIMA SECONDA TERZA MEDIA

domenica 02/04 ritrovo ore 9.45 per processione e S. Messa delle Palme, a seguire incontro

QUARTA ELEMENTARE sabato 15/04 ore 17 incontro e S. Messa

PRIMA MEDIA domenica 16/04 ore 10 S. Messa e incontro

SECONDA e TERZA MEDIA sabato 15/04 ore 17 incontro

GLI ALEMANNI PROPONGONO*vedi locandine in bacheca*

FAMILIARI ORDINE TEUTONICO

1° lunedì del mese – ore 17.15 S. Rosario; ore 18 S. Messa

GRUPPO DI CAMMINO – attività ludico-motoria per ogni età tutti i lunedì ore 16.30 (no il Lunedì di Pasqua)

UN INVITO FUORI CASA – Ass. “Non Perdiamo La Testa” martedì ore 15.30

GRUPPO DI PREGHIERA S. PIO DA PIETRELCINA

1° martedì del mese – ore 18 S. Messa e S. Rosario

SANTO ROSARIO - venerdì ore 17.15 (no in quaresima)

AL TUO FIANCO - progetto diocesano che mette in contatto anziani che abbiano bisogno di aiuto e volontari 335 5827073 altuofianco@beataverginedellegrazie.it**LAVANDA DEI PIEDI, CAPOVOLGIMENTO DELLA VITA**

don Primo Mazzolari, Scritti

Gesù sapendo che era venuta per lui l'ora di passare da questo mondo al Padre... Per un cristiano non ci sono ore inconsapevoli; ogni ora segna il transito dal mondo al Padre, dal terrestre allo spirituale, dal parziale all'universale, dal temporale all'eterno. Il distacco, che prepara il transito, non può avvenire che per un accrescimento d'amore, cioè nella luce della carità del Padre che non conosce limiti. *Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.* Un "passaggio" o una "conversione" che diminuisse le affezioni naturali e ci sottraesse alle parziali emozioni, che tali affetti ci comandano, non sarebbe un'ascensione. Si sale verso il Padre con cuore purificato ma non separato. Niente ci deve impedire di portare *sino alla fine*, nella carità, i nostri vincoli umani: neanche la presenza del traditore, neanche la possibilità di piegare per altre vie le resistenze delle creature. Proprio quando Gesù sa che *il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda di tradirlo*, quando è certo che il Padre gli ha dato tutto nelle mani e che sta per tornare a Dio *...si levò da tavola, depose le sue vesti e preso un asciugatoio...* Facendosi uomo aveva preso "la forma del servo". Ma nessuno se n'era accorto fino a quel momento: operava da Maestro grandi miracoli, si trasfigurava sul monte, predicava con autorità mai vista, parlava come un profeta; gli uomini avevano bisogno di vedere il servo in una forma evidente, inequivocabile. L'amore l'avrebbe fissato per sempre in un gesto che sfida le false grandezze e le false dignità create dal nostro orgoglio. *...preso un asciugatoio se ne cinse. Poi mise dell'acqua in un catino, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio.* Non ha cominciato da Pietro o da Giovanni; forse da Giuda, per subito gustare la ripugnanza di servire l'inservibile, di amare l'inamabile. Quando arriva a Pietro si sente dire:

- *Tu Signore, lavare i piedi a me?* Pietro misurava soltanto la propria miseria, e non poneva l'occhio sul mandato di carità che lo avrebbe impegnato come seguace di Cristo, per tutta la vita.

- *Tu non sai ora quello che io faccio, ma lo capirai dopo.*

Pietro sentiva l'umiliazione ma non capiva la lezione che il Maestro intendeva dargli attraverso l'umiliazione. Voleva aver parte con Cristo immaginando chi sa quali ricompense e per questo era disposto a farsi lavare anche le mani e il capo. Neanche lui, il primo degli apostoli, sapeva che l'unica condizione per seguire Gesù è legata alla continuazione di quella carità che il Cristo veniva istituendo con un atto quasi sacramentale.

- Anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Poiché io vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come v'ho fatto io. L'istituzione dell'eucaristia si chiude con parole quasi eguali:

- Fate questo in memoria di me.